



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.";

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna conferito all'Arch. Paolo Scarpellini;

Visto il D.D.G. 20 Ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lettera b) del D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173, in via continuativa è delegata ai Direttori Regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di dettare prescrizioni di tutela indiretta , ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 42/04;

CONSIDERATO che l'immobile denominato "Villa Pollini" sito in Cagliari e distinto al catasto al foglio 5 Mapp.le 2/3/4/5/41a/6a/6b, presenta interesse particolarmente importante giusta D.M. del 9.06.1984;

VISTA la nota n. 9033 del 07/8/2006 con la quale al Soprintendenza BAPPSAE delle province di Cagliari e Oristano ha motivatamente proposto a questa Direzione Regionale l'emanazione del provvedimento di tutela indiretta per l'immobile sito in Cagliari e appresso descritto.

VISTA la nota N. 2177 del 23/02/2005 , con la quale la competente Soprintendenza BAPPSAE ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto;

CONSIDERATO che a seguito di tale comunicazione i proprietari hanno presentato delle osservazioni che sono state espressamente considerate e valutate ai fini dell'emanazione del presente atto, come risulta dalla relazione tecnica allegata al presente decreto;

CONSIDERATO che il Comitato regionale di coordinamento, costituito in base all'art. 21 del citato D.p.R. 10 giugno 2004, n. 173, nella riunione del 15.12.2005 ha espresso parere favorevole all'emanazione del decreto di tutela indiretta;

RITENUTO che ai fini della salvaguardia dell'integrità di detto complesso architettonico e delle sue condizioni di prospettiva, luce, visibilità, cornice ambientale e decoro è necessario dettare particolari prescrizioni nei confronti dell'immobile distinto al catasto al foglio 5 mappali 1316 e 131, confinante con le particelle sopra descritte che individuano l'immobile già sottoposto a tutela diretta, la via Jenner e l'Asse mediano, come da unita planimetria catastale, per i motivi illustrati nella relazione tecnica allegata:



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

DECRETA

Ai sensi dell'art. 45 e 46 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 nei confronti dei beni in questione, meglio individuati nelle premesse e descritti nella planimetria allegata, sono dettate le prescrizioni di tutela indiretta indicate nella allegata relazione tecnica;

La planimetria catastale e la relazione tecnica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Cagliari.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, e s.m., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

IL DIRETTORE REGIONALE
Paolo Scarpellini

DECRETO N. 156 IN DATA 06/11/2006